



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzioni Regionali per l'istruzione, le università e la ricerca
L'educazione, per le questioni dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'impiego digitale
MIUR

prot. 137676
del 18/12/21

ISTITUTO SUPERIORE

ISG
A. GALIZIA

NOCERA INFERIORE (SA) Via Petrosini 1 84014

Tel. 081925056 - Fax 081920121 - Cod. Fisc. 94079340652

sito web: www.isalbertogalizia.edu.it - e-mail: sais073009@istruzione.it - e-mail certificata: sais073009@pec.istruzione.it

IL NOSTRO PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2023 2023/2024 2024/2025

SI PROPONE DI GARANTIRE I PRINCIPI DI...

UGUAGLIANZA

Pari opportunità
e
crescita culturale

IMPARZIALITÀ

Diritto di essere trattati in
modo obiettivo ed
imparziale

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Pieno inserimento
degli alunni con disagio
socio economico
e di quelli
diversamente abili

ACCOGLIENZA

Utenti e alunni

REGOLARITÀ

Nel rispetto
della continuità del
servizio educativo

LA SCUOLA PERTANTO SI IMPEGNA AD OFFRIRE:

- 1) Qualità dell'insegnamento
 - 2) Partecipazione, comunicazione, responsabilità, corresponsabilità
 - 3) Efficacia, trasparenza, regolarità, legalità
 - 4) Qualità dei servizi
-



ISTITUTO SUPERIORE

ISG

A. GALIZIA

NOCERA INFERIORE (SA) Via Petrosini 1 84014

Tel. 081925056 - Fax 081920121 - Cod. Fisc. 94079340652

sito web: www.isalbertogalizia.edu.it - e-mail: sais073009@istruzione.it -- e-mail certificata: sais073009@pec.istruzione.it

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 16 dicembre 2021*

INDICE

Premessa

1. Identità dell'Istituto; Contesto Socio-economico; Priorità, traguardi ed obiettivi pag. 6
2. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI pag. 15
3. Piano di Miglioramento Piano di Studio degli indirizzi dell'I.I.S. "A. Galizia" pag. 22
4. Fabbisogno di personale pag. 32
5. Organico ATA pag. 34
6. Organico potenziato Progetti legati all'organico potenziato pag. 40
7. Scelte organizzative e gestionali pag. 46
8. Piano nazionale scuola digitale pag. 51
9. PCTO/Rapporti con il Territorio pag. 57
10. Formazione del personale pag. 59
11. Attrezzature e materiali pag. 60

PREMESSA

Il presente **PIANO TRIENNALE** dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Superiore "Alberto Galizia" – Liceo delle Scienze umane, Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico-Sociale, Liceo musicale – sezione Musicale, Liceo Musicale – sezione Coreutico, Liceo artistico, di Nocera Inferiore, e Liceo Artistico di Nocera Superiore per gli anni scolastici 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025 è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il Piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con l'atto di indirizzo PROT. N 172 del 23/11/2021;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 2021;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola.

1.a. IDENTITÀ E OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Alberto Galizia" ha individuato i principi fondanti della sua identità che gli conferiscono unità d'azione e specificità territoriale. Questi sono alla base sia dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, così come previsto dall'art. 1, comma 14 della Legge 107/2015 che del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e sono così declinabili:

- * educazione e cultura
- * inclusione e confronto
- * convivenza civile e crescita
- * partecipazione e trasparenza.

Coerentemente con questi principi, gli obiettivi dell'Istituto "Alberto Galizia" sono stati come di seguito individuati:

- * integrazione tra le diverse iniziative progettuali e tra l'azione progettuale dell'Istituto e il territorio
- * educazione alla cittadinanza nella società globalizzata
- * sviluppo del senso di comunità scolastica
- * sviluppo del concetto di Istituto come centro di educazione permanente
- * sviluppo dell'autonomia e dell'organizzazione professionale.

Il PTOF è lo strumento privilegiato che, attraverso l'individuazione degli obiettivi formativi prioritari e specifici e alla luce del Piano di Miglioramento desunto dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, realizza non solo l'identità dell'Istituto ma ne delinea la progettualità. Il Collegio dei Docenti, in sede di approvazione del PTOF, ha individuato i seguenti obiettivi formativi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- * Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (definizione degli obiettivi e dei saperi minimi, attività di recupero, percorsi interdisciplinari) di ogni forma di discriminazione (progetti area studenti, progetti per l'inclusione).
- * Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio (alternanza scuola/lavoro, agenzie interne, conferenze aperte al pubblico).
- * Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- * Sviluppo di comportamenti responsabili, rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- * Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano (adesione a progetti e a rete delle scuole che promuovono la salute).
- * Definizione di un sistema di orientamento (progetti orientamento in ingresso e in uscita).

- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (progetti area BES).
- Apertura pomeridiana della scuola e potenziamento del tempo scolastico.

1.b CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Gli ambiti geografici su cui insiste l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Alberto Galizia" di Nocera Inferiore sono quanto mai estesi; si va dai Comuni dell'Agro-Nocerino-Sarnese a quelli del napoletano e della Costa d'Amalfi.

Si tratta di un'area densamente popolata, ricca di vie di comunicazione, dall'economia diffusa, diversificata per settori ma con un prodotto interno lordo medio-basso. Dal punto di vista demografico, la popolazione, elevata per numero, si presenta abbastanza omogenea per fasce d'età, con un'alta percentuale di giovani, fra i quali abbastanza significativa è la presenza di stranieri, anche non comunitari, di prima e di seconda generazione.

Le caratteristiche economiche di questo ambito geografico, pur in presenza di una fiorente e selezionata agricoltura, sono prevalentemente orientate verso i settori del secondario e del terziario. Diffuse e radicate sono le attività industriali di trasformazione agro-alimentare ed artigianali, entrambe di medie e piccole dimensioni che ne permettono la specializzazione e la flessibilità rispetto alle richieste del mercato. La felice posizione geografica e la bellezza dei luoghi hanno da sempre favorito le attività legate al settore turistico ed artistico, inteso sia come permanenza in note località di vacanza sia come straordinaria ricchezza di siti archeologici e di città d'arte.

La ricchezza prodotta è alla base della presenza di un elevato numero di attività legate alla valorizzazione del territorio e delle tradizioni manifatturiere ed alle arti visive e musicali. Le bellezze naturali, il patrimonio artistico-culturale, la prossimità a città d'arte sono fra le risorse che maggiormente hanno contribuito allo sviluppo economico, rendendo la zona costiera ed il suo entroterra uno dei luoghi favoriti dal turismo nazionale e internazionale. Questo ha incentivato la nascita e lo sviluppo delle attività turistiche, dalle strutture ricettive alle agenzie di servizi, all'offerta immobiliare.

L'essere al centro di una fitta rete di comunicazioni e di una zona abbastanza vivace dal punto di vista commerciale ha fatto di quest'area un importante snodo che vede la presenza sia della grande distribuzione che di quella piccola, accanto a punti vendita di marchi locali e globali, anche se nel biennio 2020/2021 si è avuto il freno della pandemia da Covid-19 che ha condizionato non poco la situazione socio-economica della zona. L'Istituto "Alberto Galizia", con la sua ampia e diversificata offerta formativa è in grado di rispondere alle richieste del territorio formando esperti del settore delle Scienze Umane ed economico-sociale, musicale-coreutico ed artistico, con i corsi di Design della Ceramica, Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Grafica ed Audiovisivo e multimediale, Scenografia.

L'esperienza della DAD

Il ricorso obbligato alla “didattica a distanza” (DAD) e alla “didattica digitale integrata” (DID), in modo più o meno continuo a partire dal febbraio 2020, ha costituito un duro banco di prova per il progetto didattico complessivo perseguito dal Liceo, costituendo una sorta di stress test per verificare la validità delle proprie convinzioni educative e formative illustrate sopra. Fatte salve difficoltà di ordine tecnico, che hanno coinvolto la generalità degli istituti scolastici in Italia, e che progressivamente sono state attenuate e infine risolte, il Liceo ritiene di poter trarre delle conclusioni positive sul proprio operato in questa fase straordinaria, in parte perfino confortato dalle risultanze dei test nazionali, poiché al “Galizia” non si è registrata una così elevata caduta sul piano delle conoscenze\competenze acquisite rispetto a quanto ci si potesse aspettare. Il tentativo perseguito dai docenti del Liceo nel periodo della DAD è stato quello di evitare il più possibile la formazione di lacune irreversibili nella preparazione degli studenti, di motivare il loro coinvolgimento nell'attività di acquisizione di conoscenza, in vista del raggiungimento di obiettivi non troppo distanti da quelli prefissati; in modo da poterli raggiungere, magari in tempi differenti, una volta ripristinata una condizione di normale socialità didattica. In particolare, gli insegnanti del Liceo hanno cercato di evitare che la straordinaria situazione dovuta all'emergenza pandemica ponesse a rischio l'attività progettuale del Liceo, soprattutto per alcune iniziative che costituiscono per lo stesso un riferimento di prestigio. Pure in modalità remoto, molti di tali progetti sono stati realizzati, consentendo anche in situazioni complesse di preservare quella dimensione di socialità che andava oltre i singoli gruppi classe e indirizzi liceali. Persino alcune iniziative che in un primo tempo si pensava fossero improbabili da realizzare nelle condizioni previste in remoto – come l'Orchestra, i Laboratori coreutici ed i Laboratori artistici – sono state, condotte a termine, seppure con modalità in parte variate, con un significativo coinvolgimento di studenti e docenti.

PRIORITÀ

‘Assicurare la migliore formazione possibile al maggior numero di studenti possibile’

Il presente Piano parte dai risultati dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Autonomia scolastica

Nella scuola dell'autonomia sono valorizzate le libertà, la capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di

ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originale di tutti e di ciascuno.

Progettazione

Nella scuola di qualità le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e del servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità

Organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, Consigli di classe, Dipartimenti disciplinari, di Gruppi di Ambito e sottogruppi di Team-work.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento

Sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale di uso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali.

Scuola attiva, creativa e ri-creativa

La comunità scolastica è costituita *in primis* da studenti che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale e creativo diffuso. Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni: di formazione, di apprendimento, di crescita e di benessere.

Orientamento

Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità.

Successo formativo

Una scuola per la qualità della vita nella quale, attraverso la varietà dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.

Personalizzazione

Una scuola attenta ai giovani in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi alternativi e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Servizio alle persone

Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della

committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione

delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.

Diversità e inclusione

Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire il pensiero creativo per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo tutti i suoi attori nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Comunità

Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e tecnico e collaboratori interagiscano per promuovere la crescita dei giovani e della loro personalità.

Patto formativo

Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio

Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, accogliendo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Certificazione

Una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.

TRAGUARDI

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, e dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti si suggeriscono le seguenti azioni:

Studenti

- * Attività di recupero delle carenze formative, delle attività di rimotivazione allo studio, delle azioni orientative in ingresso e riorientative in itinere.

- Attività di inclusione, rivolte prioritariamente agli studenti DSA e BES, e a quelli con evidenti gap comportamentali e culturali, con l'adozione di modalità di lavoro inclusive elaborate dai consigli di classe.
- Attività legate al problem solving e al case study, intese come competenze trasversali e attitudinali intrinseche ad un approccio didattico laboratoriale.
- Attività rivolte all'apprendimento della lingua inglese e della lingua francese.
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza europea.
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES e di dispersione scolastica), al fine di ridurre le percentuali di dispersione e di abbandono.

Docenti

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- Migliorare l'offerta formativa e il curriculum
- Migliorare le competenze digitali con particolare riguardo agli applicativi didattici
- Migliorare le competenze di grafica e multimedialità, anche a supporto dei progetti di apprendimento laboratoriale promossi nelle discipline storico-umanistico-sociali (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto)
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione
- Integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi Organi collegiali
- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al Piano triennale
- Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche
- Migliorare le competenze linguistiche in CLIL
(Tali priorità guideranno il Piano di inclusione e la determinazione dell'organico potenziato, L.13 luglio 2015 n.107)

Ambienti, personale amministrativo, tecnici, collaboratori

- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica)
- Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica didattica e gestionale
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti e protocolli d'intesa
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

APPROCCIO METODOLOGICO

Benessere organizzativo

Quando si sta bene a scuola l'obiettivo è raggiunto. I giovani e gli insegnanti devono vivere l'esperienza scolastica in modo sereno e gratificante. La scuola che funziona deve saper creare un clima di accoglienza per la conoscenza e per il ben vivere, che i ragazzi, e non solo loro, devono provare entrando nell'ambiente scolastico.

Fattore motivazionale

Se il ragazzo non è psicologicamente motivato a frequentare la scuola e a intraprendere un percorso di apprendimento, non lo farà. Qual è la motivazione psicologica che dobbiamo attivare per attirare quei ragazzi che non hanno la pressione familiare che li stimola al progresso sociale all'affermazione di sé alla costruzione di un curriculum? In ogni disciplina c'è un aspetto edonistico, ogni materia ha il suo 'giardino segreto' che la rende unica ed appassionante. La difficoltà dell'insegnare sta proprio nel guidare i propri alunni a scoprire questo *locus amoenus* del sapere e insegnare a coltivarlo. Per le materie linguistiche possono essere le capacità di comprensione/ascolto e di produzione, il più possibile autonoma e personale; per le materie scientifiche possono essere il piacere della scoperta e/o l'intuizione; per le materie tecniche, la capacità del saper fare; per quelle artistiche le capacità creative, di interpretazione/esecuzione e di saper lavorare in un *ensemble*; per tutte le discipline la possibilità di ricercare e produrre.

Apprendimento empirico → cognitivo

Se l'apprendimento cognitivo è pur sempre la meta finale da acquisire al termine del percorso formativo, si dovrà dunque insegnare facendo. I ragazzi dovranno fare ricerche, produrre testi, video, programmi, recite teatrali, canti, danze. Partecipare ad incontri, spazi creativi, viaggi. Tutta la scuola, dalla classe alla presidenza, passando per l'auditorium e il teatro e agli spazi comuni, diventerà un laboratorio, anche digitale, dove si creeranno occasioni continue di apprendimento.

Apprendimento cooperativo

La condivisione di idee ed esperienze è essenziale perché la costruzione del sapere è sostanzialmente un processo socio-culturale; essa si costruisce mettendo in comune risorse ed esperienze. Gli allievi dovranno abituarsi a confrontarsi, a discutere, a dibattere, per arrivare a decisioni condivise. La scuola utilizzerà le opportunità messe a disposizione dalle nuove tecnologie della comunicazione, promuovendo forme di gemellaggio, l'utilizzo di piattaforme/forum/blog nei quali verrà promosso l'apprendimento cooperativo, in particolare nell'apprendimento delle lingue comunitarie.

OBIETTIVI

- Aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni superiori al 7 anche nell'ottica del recupero di quella che viene definita *dispersione strisciante o latente*
- Migliorare la media delle classi

- Aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche
- Aumentare il numero degli studenti che proseguono gli studi o che hanno occasioni di lavoro entro due anni dal diploma

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- Migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo, nella progettazione didattica, la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento
- Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo una progettazione più vicina agli stili di apprendimento di ogni singolo allievo avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.
- Aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità.

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli **obiettivi formativi** prefissati:

- **Potenziamento umanistico**
- **Potenziamento scientifico**
- **Potenziamento socio economico e per la legalità**
- **Potenziamento laboratoriale**
- **Potenziamento linguistico**
- **Potenziamento Scienze naturali**
- **Potenziamento indirizzo Scienze umane**
- **Potenziamento attività di Inclusione**

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti (cfr. Rubrica di valutazione RAV)

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze naturali e Diritto e Economia (organico potenziato)	Ottenere risultati in linea con gli indici nazionali. Ridurre l'insuccesso scolastico potenziando i saperi di base, attuando una valutazione didattica condivisa dal Collegio dei Docenti
Promuovere l'educazione alla legalità e il 'saper essere' (organico potenziato)	Ottenere una partecipazione consapevole per il miglioramento dell'ambiente socio-culturale di appartenenza
Progettare un curriculum di indirizzo moderno ed efficace (organico potenziato, orientamento, PCTO)	Programmare un Curriculum d'Istituto in linea con i bisogni formativi reali degli alunni e le esigenze del territorio
Creare delle efficaci sinergie per promuovere l'inserimento degli studenti nel mondo universitario e nel mondo del lavoro (inclusione,	Orientare gli studenti nel mondo universitario e nel mondo del lavoro

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- **Ambiente di apprendimento (PNSD)**
- **Inclusione (curricolo, potenziamento, cura delle eccellenze)**
- **Continuità ed orientamento (Rete scuola secondaria di I grado /scuola secondaria di II grado)**
- **Orientamento strategico e organizzazione della scuola (scelte organizzative e gestionali)**
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (ottimizzazione delle risorse economiche)**
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (scelte organizzative e gestionali)**

2. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- **La programmazione per competenze, adottata dai Dipartimenti di Lettere, Matematica e Lingue, sta dando i suoi frutti, assicurando esiti sufficientemente uniformi nelle classi parallele**
- **Da quest'anno si è deciso di somministrare prove unificate di valutazione delle competenze acquisite in itinere nelle classi parallele**

ed i seguenti punti di debolezza:

- **Gli alunni che si sottopongono alle prove INVALSI ottengono risultati inferiori alla media nazionale e regionale**
- **La somministrazione delle prove unificate non è presente in tutti i Dipartimenti**
- **Alcuni Dipartimenti non hanno ancora una programmazione per competenze**
- **Manca una Rubrica di valutazione d'Istituto (con indici di performance misurabili per competenze)**

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

- **Riordino dell'organigramma inserito nei precedenti Piani (i compiti della Funzione Strumentale area 3 – supporto al lavoro dei docenti – vanno rimodulati in relazione alle priorità suggerite dal RAV)**
- **Nomina di un gruppo operativo per la progettualità (Docenti) e del Gruppo di miglioramento (Docenti) entro la quota del 10% di competenza del DS**

Valutazione

La valutazione, operazione delicata quanto complessa, si articola in due momenti:

- la misurazione, compito del singolo docente e formulata sulla base di parametri oggettivi condivisi dal Collegio dei Docenti;
- la valutazione vera e propria, giudizio collegiale, compito esclusivo del Consiglio di Classe, su proposta del singolo docente.

La valutazione non si esaurisce, pertanto, in una semplice misurazione tecnica del profitto.

Valutazione formativa

Ha lo scopo di:

- accertare, durante il lavoro stesso, il modo in cui procede l'apprendimento;
- sviluppare nello studente la capacità di auto-valutazione;
- accertare la necessità di interventi di recupero e/o sostegno.

Valutazione sommativa

È intesa come misurazione delle conoscenze degli studenti e delle loro capacità di utilizzarle in modo appropriato, al termine di una parte del lavoro o del modulo.

Le verifiche sono condotte in modo da assumere informazioni precise riguardanti:

- il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- il raggiungimento degli obiettivi didattici trasversali fissati dal Consiglio di Classe.

Ogni processo di valutazione si fonda sulla misurazione degli esiti oggettivamente rilevati e documentati, facendo riferimento alle capacità, conoscenze e competenze raggiunte dallo studente in ogni disciplina. Per ogni prova sommativa, nel rispetto dei criteri fondamentali della trasparenza e della massima oggettività, il docente esplicita sempre chiaramente gli obiettivi da verificare e rende partecipe lo studente dei criteri di misurazione e di valutazione adottati.

Nelle riunioni di dipartimento vengono definite delle tipologie di prova per classi parallele, che possono essere corrette utilizzando griglie di valutazione comuni.

I singoli Consigli di classe seguono criteri di imparzialità e regolarità, e pongono anche un'attenta considerazione alle differenti caratteristiche personali e di metodo degli studenti.

Con riferimento alla situazione della classe, le valutazioni parziali nelle singole discipline prenderanno in considerazione i seguenti elementi individuati:

- a. livello delle conoscenze acquisite: loro comprensione, memorizzazione, approfondimento, rielaborazione personale
- b. esposizione in forma corretta e logica
- c. interpretazione critica di un testo o di un fenomeno
- d. capacità di rielaborazione e sintesi dei dati culturali derivanti da più fonti, per ampliare e arricchire, anche autonomamente, i contenuti
- e. capacità di collegamento con altre informazioni preacquisite, all'interno o all'esterno della materia
- f. originalità e sensibilità estetica
- g. capacità di posizioni personali adeguatamente argomentate

La rispondenza nella scala di valutazione da 1 a 10 è la seguente

Voto	Livelli di rendimento richiesti
9-10	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti e possesso adeguato delle competenze e delle capacità (b) – (f) e, eventualmente, (g)
8	Conoscenza completa e sicura dei contenuti e possesso adeguato delle competenze e delle capacità (b) – (e)
7	Discreta conoscenza dei contenuti unita al possesso adeguato delle competenze e delle capacità (b) - (d)
6	Sufficiente conoscenza dei contenuti e accettabile padronanza di competenze di tipo logico - espressivo
5	Conoscenza solo parziale dei contenuti unita a lievi difficoltà di rielaborazione critica
4	Conoscenza superficiale e frammentaria dei contenuti e insufficienti competenze critiche
1-3	Conoscenza dei contenuti estremamente limitata e lacunosa e inadeguate competenze logico-espressive

La valutazione quadrimestrale e finale prenderà in considerazione, in aggiunta alle valutazioni parziali:

- l'impegno e la serietà nello studio
- la partecipazione al dialogo educativo
- l'interesse
- la maturazione complessiva, personale e culturale.

Prove d'ingresso

Varie forme di verifica sono svolte all'inizio dell'anno scolastico nelle classi prime e terze, per individuare il punto di partenza degli alunni, in modo da poter progettare adeguatamente i piani di studio (*valutazione diagnostica*).

Valutazione intermedia

Negli scrutini del primo periodo si valuta il livello raggiunto dagli alunni nei primi mesi di lavoro: nel caso di insufficienze il Consiglio di Classe programmerà l'attività di recupero e ne darà comunicazione all'alunno e alle famiglie con l'indicazione delle modalità di recupero. Nei casi più gravi saranno attivati corsi, mentre per le carenze più leggere sarà assegnato un lavoro personalizzato; le attività si concludono con una verifica che accerti il superamento del debito formativo da parte degli allievi.

Valutazione finale

Lo scrutinio finale richiede particolare attenzione perché determina la promozione alla classe successiva o, nel caso delle classi quinte, l'ammissione all'esame, perciò annualmente il Collegio dei Docenti approva i criteri da seguire nello svolgimento degli scrutini. Facendo riferimento alle norme, la non promozione viene decisa a fronte di un quadro di "gravi e diffuse insufficienze". I voti di profitto pari o inferiori a quattro sono considerati insufficienze gravi. Il cinque è considerato insufficienza.

Quando sia in discussione la non promozione all'anno successivo si valuteranno gli elementi a disposizione del Consiglio di Classe, non solo il profitto, ma anche l'impegno, la diligenza, la frequenza, il superamento del debito formativo del primo periodo ed eventuali gravi situazioni personali dell'allievo che possano aver temporaneamente inciso sul profitto. Gli studenti non saranno promossi quando la loro situazione complessiva non appaia tale da rendere possibile una proficua frequenza della classe successiva.

Se invece le carenze appaiono recuperabili, si sospende la formulazione del giudizio finale e si avvia un percorso di recupero (attraverso corsi o studio individuale) che deve essere svolto e verificato entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

Attività di recupero

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa predisposto annualmente. Esse sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio d'Istituto.

Gli interventi di recupero sono di norma attivati in diversi periodi dell'anno:

- nei mesi estivi, entro il 31 agosto e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni, per gli alunni per i quali è stata disposta la sospensione di giudizio; per questi studenti il Consiglio di

Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti per la formulazione del giudizio definitivo di ammissione/non ammissione alla classe successiva;

- all'inizio (dopo lo scrutinio intermedio) e a metà del secondo periodo dell'attività didattica (dopo la consegna della scheda interperiodale).

Nella nostra scuola sono previste le seguenti attività di recupero:

- corsi di recupero in orario aggiuntivo pomeridiano;
- studio individuale autonomo non assistito o assistito;
- attività di recupero "in itinere";
- interventi di recupero per studenti provenienti da altre scuole.

La nostra scuola, sempre nel rispetto della normativa vigente, prevede che:

- ad ogni studente sia offerta la possibilità di recuperare le proprie lacune individuando l'intervento più adeguato alle sue caratteristiche e alle lacune rivelate;
- se uno studente ha insufficienze in più discipline, il Consiglio di Classe individui le tipologie di intervento da attivare, cercando di non rendere eccessivo il carico di lavoro dell'allievo e privilegiando interventi che possano avere carattere non disciplinare ma anche trasversale;
- ogni docente, pur senza perdere di vista i contenuti e le carenze specifiche degli alunni, cerchi di individuare le cause che hanno determinato le lacune, intervenendo a livello metodologico e motivazionale;
- ogni docente documenti dettagliatamente sul registro di classe e su quello personale (eventualmente specifico dell'intervento) l'attività di verifica svolta;
- l'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dai Consigli di Classe sia portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati;
- la famiglia che non intende avvalersi del recupero organizzato dalla scuola comunichi in forma scritta la propria decisione;
- al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico (anche recupero in itinere e autonomo), i docenti delle discipline interessate svolgano verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate e l'esito delle prove sia comunicato alle famiglie;
- sia chiarito bene agli studenti, responsabilizzandoli, e alle loro famiglie che sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dai Consigli di Classe.

Voto relativo al Comportamento

Per ciò che riguarda il Comportamento, l'assegnazione del voto verrà effettuata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio in base agli indicatori descritti e al loro grado di applicazione, così come definiti dal Collegio dei Docenti in base alle norme contenute nel Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, nella L. 169/2008, art. 2 e nella CM 100/2008 e nel DM 5 del 16/01/2009, e allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07).

Un'eventuale valutazione di insufficienza (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Indicatori:

- a) frequenza
- b) puntualità
- c) rispetto delle norme comportamentali fuori scuola nel corso di attività didattiche (persone e cose) e di attività di alternanza scuola-lavoro (per il triennio)
- d) collaborazione e partecipazione alla vita scolastica
- e) rispetto delle consegne dei docenti e degli impegni assunti
- f) sanzioni disciplinari

La rispondenza nella scala di valutazione da 1 a 10 è la seguente

- Nel caso in cui il livello per descrittore non dia luogo all'applicazione univoca di un voto, l'eventuale assegnazione del voto deve essere deliberata a maggioranza qualificata (almeno 2/3) dal Consiglio di Classe con motivazione verbalizzata.
- L'assegnazione dei voti insufficienti, in particolare da 1 a 3, si basa sulla gravità della sanzione disciplinare.

Voto	Indicatori						
	(a) Frequenza	(b) Puntualità	(c) Rispetto norme all'interno	(d) Rispetto norme nel corso di attività esterne	(e) Collaborazione e partecipazione	(f) Rispetto consegne impegni assunti	(g) Sanzioni disciplinari*
10	Assidua	Costante	Scrupoloso	Scrupoloso	Attive e propositive	Costante	Nessuna
9	Assidua	Costante	Scrupoloso	Scrupoloso	Attive	Costante	Nessuna
8	Assidua	Non sempre costante	Abbastanza attento	Abbastanza attento	Recettive	Abbastanza costante	Nessuna
7	Non assidua in alcuni momenti a.s.	Non sempre costante in alcuni momenti a.s.	Non sempre attento	Non sempre attento	Recettive	Non sempre costante	Eventuale presenza di sanzione disciplinare lieve individuale
6	Poco assidua	Non sempre costante	Poco attento	Poco attento	Scarse con disturbo	Incostante	Eventuale presenza di più sanzioni disciplinari lievi individuali
5	Non assidua	Non costante	Disattento	Disattento	Scarse con disturbo	Incostante	Presenza di sanzioni disciplinari gravi per colpa
4	Scarsa o nulla	Scarsa o nulla	Scarso o nullo	Scarso o nullo	Scarse o nulle	Scarso o nullo	Presenza di sanzioni disciplinari gravi per colpa o dolo
1	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulle	Nulla	Presenza di sanzioni disciplinari gravi per dolo

*Per le sanzioni disciplinari vedasi il Regolamento d'Istituto, approvato il 16 dicembre 2021

- L'assegnazione del voto si basa sull'insieme del livello di indicatori descritto.

Bisogni educativi speciali

La direttiva MIUR del 27/12/2012 e la successiva Nota ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013 in materia di Bisogni Educativi Speciali (BES) trovano una piena applicazione formale e sostanziale all'interno delle programmazioni dei singoli consigli di classe.

Il Ministero della Pubblica Istruzione definisce i Bisogni Educativi Speciali identificando tre grandi aree di riferimento:

- * gli studenti tutelati dalla Legge 104/1992
- * gli studenti tutelati dalla Legge 170/2010
- * gli studenti i quali per diverse motivazioni, vivono oppure si trovano, anche temporaneamente in una situazione di forte "disagio".

Nel caso di questi ultimi il consiglio di classe introduce tutti quelli strumenti didattici, compensativi e dispensativi che si ritengono idonei a garantire un percorso formativo appropriato allo studente.

Integrazione degli alunni disabili

La certificazione di disabilità, in base alla Legge 104/92, prevede la predisposizione di Piano Educativo Individualizzato e di Inclusione Scolastica (PEI) coerente con il Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno. Il PEI viene concertato all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo sull'Handicap (G.L.I.), formato dai componenti del Consiglio di Classe, dagli esperti ASL, dai genitori e dai rappresentanti degli Enti Locali.

Il Consiglio di Classe valuta se proporre alla famiglia dell'alunno un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di studio con valore legale, per il quale si richiede di raggiungere almeno gli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o un percorso che preveda una programmazione e una valutazione differenziate e personalizzate, basate entrambe sugli obiettivi previsti nel PEI. Questa seconda opzione dà diritto ad una attestazione delle competenze. La famiglia dell'alunno è chiamata a dare un formale assenso alla programmazione e alla valutazione differenziata e quindi alla scelta del percorso.

Nelle prove di verifica e durante gli esami di Stato per gli alunni per i quali è stato concordato un percorso legato agli obiettivi minimi previsti nelle programmazioni curriculari, sono consentite dalla legge delle prove equipollenti e/o tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. La preparazione delle prove equipollenti, che devono essere in linea con il percorso svolto dallo studente, è affidata ai docenti delle materie interessate (Cfr. anche art. 4 D.P.R. 122 del 22/06/2009).

Qualora il G.L.I. lo ritenga, può attivare per l'alunno tutelato dalla Legge 104/92 specifici progetti di alternanza scuola-lavoro con il gruppo classe, o stage formativi individualizzati finalizzati ad un primo contatto con il mondo del lavoro laddove si individuino idonee capacità.

In base alle caratteristiche degli studenti possono essere attivati laboratori protetti, dove gli studenti sono accompagnati nelle attività dal docente di sostegno o dall'assistente.

Disturbi specifici dell'apprendimento

La legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento, denominati "D.S.A."

La scuola garantisce il diritto all'istruzione degli studenti con D.S.A. e ne favorisce il successo scolastico, riducendo i disagi relazionali ed emozionali attraverso l'adozione di una didattica individualizzata e personalizzata e l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali. Sono inoltre garantite adeguate forme di verifica e valutazione che tengano conto delle strategie e dei mezzi didattici impiegati durante il percorso scolastico dell'allievo.

Per gli studenti con D.S.A. e, nei casi individuati in sede di Consiglio di Classe, come portatori di bisogni educativi speciali (BES), entro il primo trimestre è prevista la stesura da parte dei Consigli di Classe, in collaborazione con le famiglie, di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P), che indichi gli interventi didattici individualizzati e illustri gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati. Spetterà agli stessi insegnanti la verifica periodica della validità e dell'efficacia di quanto predisposto.

Integrazione degli alunni provenienti dall'estero

L'iscrizione di alunni di diversa nazionalità, etnia e cultura comporta l'attivazione di interventi didattici finalizzati a un loro efficace e costruttivo inserimento nelle classi. Il numero degli studenti provenienti dall'estero è in costante aumento ed in molti casi si evidenzia una non adeguata conoscenza della lingua italiana. Per ovviare a tali carenze vengono attivati a loro favore percorsi formativi individualizzati finalizzati all'inserimento dei nuovi alunni nel contesto classe e scuola al raggiungimento di obiettivi in linea con i programmi liceali, articolati nel seguente modo:

- * obiettivi didattici e formativi: percorsi formativi individualizzati, percorsi interculturali e valorizzazione delle differenze
- * strumenti: questionari per l'accertamento delle competenze e delle conoscenze iniziali, prove di valutazione per analizzare i progressi cognitivi compiuti ed eventuale ricorso allo sportello didattico;
- * risorse: docenti interni all'istituto che si impegnano a svolgere corsi intensivi di lingua italiana programmati in accordo con i Consigli di Classe con alunni stranieri.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano: Dr.ssa Maria Giuseppa Vigorito – Dirigente scolastico

Composizione del Gruppo di Miglioramento:

Prof.ssa Anna Gambardella

Prof.ssa Maria Maiorano

Prof.ssa Maria Petrosino

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO	
Informazioni necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	<p>La scuola ha risorse umane qualificate, la cui età media è di 50 anni, che assicurano ai propri utenti continuità didattica /educativa (Scienze umane). Nei Licei di nuovo ordinamento è più frequente l'avvicendamento dei docenti a causa delle complesse procedure di nomina.</p>
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita	<p>L'Istituto opera in un territorio nel quale sono presenti numerose associazioni educative no profit; si rileva ampia disponibilità di forza lavoro con formazione scolastica superiore.</p> <p>La scuola è ubicata in un'area geografica servita da un'adeguata rete viaria. L'Istituto ospita diversi indirizzi di studio.</p> <p>La vocazione naturale delle zone circostanti è il turismo archeologico e paesaggistico.</p> <p>Presenza radicata di un'industria per la trasformazione del prodotto agricolo.</p> <p>Presenza di un Conservatorio Statale di Musica e di due poli universitari (Napoli e Salerno).</p>
L'organizzazione scolastica	<p>Sono iscritti circa 950 allievi, con forte presenza femminile nell'indirizzo Scienze umane ed Economico-sociale.</p> <p>I genitori, pur presenti negli Organi Collegiali, sono scarsamente attivi; la partecipazione ai colloqui quadrimestrali è massiccia.</p> <p>I docenti condividono le finalità esplicitate nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, in</p>

	<p>particolare le Competenze Chiave del Parlamento Europeo e i traguardi di Competenza disciplinare.</p> <p>I Dipartimenti disciplinari si riuniscono non meno di tre volte in un anno scolastico per programmare le linee di intervento.</p> <p>Il Dirigente si confronta giornalmente con il suo staff e qualsiasi decisione è presa in accordo con i suoi collaboratori.</p> <p>Dal settembre 2013 tutte le comunicazioni vengono inviate tramite mail. Il sito della scuola è aggiornato quotidianamente per le circolari e gli avvisi.</p>
<p>Il lavoro in aula</p>	<p>Esiste un patto educativo tra docenti-alunni e famiglie. I criteri di valutazione del comportamento (rispetto delle regole, socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile) sono stati concordati nel Collegio dei Docenti. Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento.</p> <p>La scuola (divisa in tre plessi) dispone di un auditorium con circa 100 posti a sedere e dotazioni tecnologiche per conferenze e proiezioni, un teatro con circa 180 posti a sedere, un'aula multimediale di informatica con sistema di proiezione, un laboratorio di Informatica, un Laboratorio musicale, un laboratorio scientifico per Chimica e Scienze naturali predisposto per le integrazioni delle scienze sperimentali, un laboratorio di Fisica, una palestra. La scuola si sta attrezzando con dispositivi multimediali touch-screen per ciascuna aula.</p> <p>La sede di via De Curtis dispone di 10 aule, un laboratorio di arti figurative, un laboratorio di ceramica, un laboratorio di arti plastico-figurative e di un laboratorio di architettura, di un laboratorio di informatica, una palestra all'aperto; la situazione è però complessa per la presenza di una turnazione nei laboratori artistici e per l'esiguità degli spazi.</p> <p>La sede di Materdomini dispone di 13 aule, di un laboratorio arti figurative, un laboratorio di ceramica, un laboratorio di arti plastico-figurative e di un laboratorio di architettura, di un laboratorio di grafica, un laboratorio di informatica, di una palestra all'aperto-</p>

	<p>Criticità individuate/piste di miglioramento</p>	<p>Punti di forza della scuola/risorse</p>
	<p>PROCESSI “Progettazione della didattica e valutazione degli studenti”:</p>	<p>PROCESSI “Progettazione della didattica e valutazione degli studenti”:</p>

<p>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</p>	<p>Occorre lavorare un po' di più sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di una maggiore condivisione soprattutto in verticale. Il punto di debolezza sta nella mancanza di confronto tra le migliori esperienze di progettazione e di valutazione.</p> <p>PROCESSI “Continuità e Orientamento”: Necessità di maggiore collaborazione tra docenti di ordini diversi.</p> <p>PROCESSI “Sviluppo professionale delle risorse”: Si rende necessario un Piano di aggiornamento professionale mirato ad incrementare l'uso delle nuove didattiche nell'insegnamento (cfr. PNSD azioni dell'Animatore digitale) e per introdurre la certificazione in lingua inglese per i docenti.</p> <p>RISULTATI Merita attenzione la presenza di una percentuale significativa di studenti nei livelli più bassi di risultato in italiano, in matematica e nelle lingue straniere.</p>	<p>Buon clima instaurato tra docenti</p> <p>PROCESSI “Continuità e Orientamento”: Percorso di continuità in rete in via di miglioramento e buone pratiche già acquisite.</p> <p>PROCESSI “Sviluppo professionale delle risorse”: La scuola nell'ultimo anno si è organizzata in gruppi di lavoro disciplinari. La collaborazione tra insegnanti è buona soprattutto all'interno dei rispettivi Dipartimenti.</p>
<p>Risultati dei processi di autovalutazione</p>	<p>Da potenziare la verticalità e lo scambio di buone pratiche.</p> <p>Estendere le attività in continuità a tutti gli anni.</p> <p>Da migliorare gli esiti delle prove standardizzate (Invalsi)</p>	<p>Dipartimenti disciplinari con attività in verticale e per classi parallele.</p> <p>Miglioramento nelle prove standardizzate interne che sono state introdotte nell'anno scolastico 2015-2016</p>

SECONDA SEZIONE

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO	
Area da migliorare	Grado di priorità

PROCESSI “Progettazione della didattica e valutazione degli studenti”	3
PROCESSI “Continuità e orientamento”	3

FASE PROGETTUALE (Plan) Progetto n.1

Pianificazione	Risorse umane necessarie	Attuazione (Do)
	<p>Equipe del Gruppo di Miglioramento per la predisposizione delle attività, dei questionari, tabulazione degli esiti.</p> <p>Destinatari del progetto</p> <p>Docenti di Italiano, Matematica, Scienze, Inglese</p> <p>Alunni delle classi coinvolte</p>	<p>Dopo la fase di progettazione del PIANO, il gruppo dà avvio alle attività, in cui sono coinvolti prima il gruppo di Italiano, Matematica e Inglese, con un incontro ad ottobre 2022, poi il gruppo di Scienze, con un incontro nel periodo Febbraio-Marzo 2023. Nei due incontri iniziali il Gruppo di Miglioramento illustrerà ai docenti coinvolti le attività (prove comuni, questionari di gradimento). Nel periodo marzo-aprile è prevista la sperimentazione nelle classi. A maggio è previsto l'incontro conclusivo con raccolta dati e indici di gradimento.</p>
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto (do)		<p>Collegio dei Docenti</p> <p>Gli esperti delle discipline coinvolte inseriranno la documentazione sul sito web della scuola.</p>
Il monitoraggio e i risultati (check)		Report delle azioni
Il riesame e il miglioramento (act)		<p>Revisione delle azioni</p> <p>Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale.</p> <p>Possibilità di estendere il Progetto ad altre discipline nell'anno scolastico 2023-2024</p>

FASE PROGETTUALE (Plan) Progetto n. 2

Pianificazione	Risorse umane necessarie	Attuazione (Do)
	<p>Equipe del Gruppo di Miglioramento per la predisposizione delle attività, dei questionari, tabulazione degli esiti.</p> <p>1. Due docenti di Italiano esperti nelle Prove standardizzate di Italiano (Invalsi)</p> <p>Un docente di Matematica esperto nelle prove standardizzate di Matematica per creare un ponte tra Scuola media e la prima classe della Secondaria superiore.</p> <p>2. Un Docente di Italiano, un Docente di Matematica e un Docente di Inglese per il consolidamento delle competenze degli alunni delle classi quinte in vista della somministrazione delle Prove Invalsi</p>	<p>1. Calendarizzazione degli incontri e dall'individuazione dei docenti che prenderanno parte al progetto</p> <p>L'inizio del progetto è preceduto da incontri tra Docenti dei due ordini che esaminano le prove Invalsi per ricavare informazioni sugli esiti dei rispettivi alunni.</p> <p>Somministrazione di prove standardizzate agli alunni della terza classe della scuola media in rete. Incontri per l'esame degli item con esiti negativi o lasciati in bianco.</p> <p>2. Ottobre-Novembre 2022 Esercitazioni rivolte agli alunni delle classi quinte per il consolidamento delle loro competenze in vista della somministrazione delle prove Invalsi</p>
<p align="center">Descrizione delle attività per la diffusione del progetto (do)</p>		<p>Collegio dei Docenti</p> <p>Gli esperti delle discipline coinvolte inseriranno la documentazione sul sito web della scuola.</p>
<p align="center">Il monitoraggio e i risultati (check)</p>		<p>Report</p> <p>Esiti favorevoli: riduzione dell'1% degli item con esiti negativi o lasciati in bianco</p>
<p align="center">Il riesame e il miglioramento (act)</p>		<p>Revisione</p> <p>Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale.</p> <p>Possibilità di estendere il Progetto ad altre discipline nell'anno scolastico 2023-</p>

PIANO DI STUDI DEGLI INDIRIZZI DELL' I.I.S. "Alberto Galizia"

I LICEI

I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria di II grado e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni. I licei adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione. I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei.

Liceo Artistico

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti (Articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 15 marzo 2010).

Indirizzi e curvature

Il percorso del liceo artistico si articola, a partire dal secondo biennio, in sei indirizzi; contenuti nell'allegato B alle Indicazioni nazionali per i licei (Decreto Ministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010). Ciascun indirizzo è caratterizzato dalla presenza del relativo Laboratorio, nel quale lo studente sviluppa la propria capacità progettuale.

Indirizzo	Obiettivi specifici di apprendimento
Arti figurative	B1

Architettura e ambiente	<u>B2</u>
Design	<u>B3</u>
Audiovisivo e multimediale	<u>B4</u>
Grafica	<u>B5</u>
Scenografia	<u>B6</u>

Orario e piano degli studi

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	Ore medie settimanali
1° biennio	1122 ore annuali		34 ore
2° biennio	759 ore annuali	396 ore annuali	35 ore
5° anno	693 ore annuali	462 ore annuali	35 ore

Liceo Musicale e Liceo Coreutico

La nascita del Liceo musicale e coreutico nell'anno scolastico 2010-2011 ha sancito l'avvio del processo di integrazione e continuità dei percorsi formativi in campo musicale.

Il percorso del liceo musicale e coreutico, nelle rispettive sezioni, "è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura".

Guida lo studente a maturare e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze per padroneggiare, anche attraverso specifiche attività funzionali, i linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione. Lo studente acquisisce, inoltre, la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Assicura, infine, la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi a indirizzo musicale (articolo 11, comma 9, legge 124 del 3 maggio 1999).

Indirizzi e curvature

Il percorso di studi è articolato in due distinte sezioni: la Sezione Musicale e la Sezione Coreutica.

In entrambi i casi, l'iscrizione è subordinata al superamento di una prova di ingresso per verificare il possesso di specifiche competenze musicali o coreutiche. Gli obiettivi di apprendimento collegati

a ognuno dei due percorsi di studio sono presenti nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010, “Indicazioni Nazionali”, Allegato E, Liceo musicale e coreutico - Sezione musicale All E1 – Sezione coreutica All E2.

Orario e piano degli studi

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 594 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 18 ore medie settimanali.

Ciascuna delle Sezioni aggiunge, per gli insegnamenti di indirizzo, 462 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 14 ore medie settimanali.

Il piano degli studi del Liceo musicale e coreutico e delle relative sezioni è definito dall'allegato E del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010.

Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane “è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.

Gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo delle Scienze umane sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010).

Orario e piano degli studi

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il piano degli studi del liceo delle scienze umane è definito dall'allegato G del Regolamento contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010.

Liceo delle Scienze umane – opzione Economico-Sociale

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, "può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

La nascita del liceo economico-sociale

Il riordino dei corsi di istruzione secondaria di secondo grado del 2010 ha semplificato i percorsi di istruzione superiore sia di istruzione tecnica e professionale sia liceale.

Dopo anni di sperimentazioni e di proposte, la nascita del liceo Economico-sociale (per brevità LES), opzione del liceo delle Scienze umane, ha riempito un vuoto nella scuola italiana introducendo una nuova possibilità di scelta per studenti e famiglie. Mancava infatti un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano.

Ogni cittadino, ogni persona è raggiunta ogni giorno da notizie, commenti e linguaggi che richiedono confidenza con le scienze economiche e sociali, oltre a una solida cultura generalista, umanistica e scientifica. Senza queste conoscenze è minacciato in generale il diritto dei giovani alla cittadinanza, la possibilità per loro di diventare cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel mondo.

La partecipazione democratica nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono incessanti e avvengono a velocità accelerata, richiede nelle persone la conoscenza e la padronanza di nuovi strumenti culturali per comprendere dinamiche complesse anche per i più esperti. A questa esigenza ha risposto il liceo economico-sociale, il “liceo della contemporaneità”, nato per l’esigenza di un nuovo profilo di studi che porti il mondo nelle aule di scuola e doti gli allievi dei linguaggi necessari per “leggerlo” e interpretarlo.

Orario e piano di studi

L’orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il Piano degli studi (quadro orario) della opzione economico-sociale è definito dall’allegato G del Regolamento contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010.

Gli obiettivi specifici di apprendimento del liceo economico-sociale sono definiti nell’allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 2010).

Organizzazione sul territorio

Elemento originale dei licei economico-sociali è l’organizzazione che questi si sono dati per Reti regionali e Rete nazionale. Le Reti regionali si sono sviluppate spontaneamente dal 2012 e oggi coprono tutte le regioni: ognuna opera in base a un proprio accordo di rete e coordina le attività dei LES della propria regione.

A seguito poi dell’accordo del 27 novembre 2014 si è costituita la Rete nazionale dei licei Economico-sociali, della cui Cabina di regia fanno parte i dirigenti delle scuola capofila di ogni rete regionale. Tra i compiti della Rete nazionale figurano:

- l’individuazione di linee di indirizzo comuni per il perseguimento di obiettivi comuni;
- il monitoraggio e la rilevazione delle misure di accompagnamento per l’attuazione dei nuovi ordinamenti e delle iniziative promosse a tal fine;
- la raccolta e la selezione delle azioni e delle proposte progettuali provenienti da tutto il territorio nazionale;
- l’incentivo alla partecipazione attiva delle singole reti regionali.

4. FABBISOGNO DI PERSONALE

FABBISOGNO CATTEDRE

Classe di Concorso A003 Design della ceramica 3
Classe di Concorso A007 Discipline audio-visive e multimediali 2
Classe di Concorso A008 Discipline Geom. Arch. Arred. e Scenotecn. 3
Classe di Concorso A009 Discipline Grafiche, Pittoriche e Scenografiche 4
Classe di Concorso A010 Discipline grafico-pubblicitarie 2
Classe di Concorso A011 Discipline letterarie e Latino 11
Classe di Concorso A012 Discipline letterarie negli Istituti II grado 9
Classe di Concorso A014 Discipline Plastiche Scultoree e Scenoplastiche 2
Classe di Concorso A017 Disegno e Storia dell'Arte negli Istituti di II grado 3
Classe di Concorso A018 Filosofia e Scienze Umane
Classe di Concorso A027 Matematica e Fisica 10
Classe di Concorso A029 Musica Istituti scuola secondaria di II grado
Classe di Concorso A034 Scienze e Tecnologie chimiche 1
Classe di Concorso A046 Scienze Giuridico-Economiche 3
Classe di Concorso A048 Scienze Motorie e Sportive II grado 4
Classe di Concorso A050 Scienze naturali, Chimica e Biologia 4
Classe di Concorso A 053 Storia della Musica 1
Classe di Concorso A054 Storia dell'Arte 3
Classe di Concorso A057 Tecnica della Danza Classica/ Laboratorio Coreutico 3
Classe di Concorso A058 Tecnica della Danza Contemporanea/ Laboratorio Coreutico 2
Classe di Concorso A059 Musica per Danza + Teoria e Pratica Musicale per la Danza 5
Classe di Concorso A063 Tecnologie musicali 1
Classe di Concorso A064 Teoria Analisi e Composizione I
Classe di Concorso AA24 Lingua e Cultura straniera – Francese 1
Classe di Concorso AA55 Arpa 1
Classe di Concorso AB24 Lingue e Cultura straniera – Inglese 7
Classe di Concorso AB55 Clarinetto 1
Classe di Concorso AD55 Corno 1
Classe di Concorso AF55 Fisarmonica 1
Classe di Concorso AH55 Oboe 2
Classe di Concorso AI55 Percussioni 2
Classe di Concorso AI55 Clarinetto 1
Classe di Concorso AJ55 Pianoforte 4
Classe di Concorso AK55 Sassofono 1
Classe di Concorso AL55 Tromba 1
Classe di Concorso AM55 Violino 2
Classe di Concorso AN55 Violoncello 1
Classe di Concorso AO55 Canto 2
Classe di Concorso AP55 Contrabbasso 1
Classe di Concorso AR55 Trombone 1
Classe di Concorso AV55 Mandolino 1
Classe di Concorso AW55 Flauto traverso 1
Insegnamento Religione Cattolica 3
Sostegno 22

Si ricorda che La L. 92/2019 dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021 ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e per suo effetto sono abrogati l'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (avvio delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione») e il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (valutazione delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»). Ne è scaturita, pertanto, la necessità di predisporre alcuni percorsi di lavoro per il curricolo con proposte di temi da svolgersi nei cinque anni del corso di studi, nell'ambito dei quali i Dipartimenti e i CdC possono liberamente strutturare le proprie programmazioni.

5. ORGANICO A.T.A.

L'organico del personale ATA dell'I.S. "A. Galizia" di Nocera Inferiore prevede:

- n. 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
- n. 6 assistenti amministrativi con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- n. 7 assistenti tecnici con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- n. 20 collaboratori scolastici con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- n. 1 assistente amministrativo su posto in deroga

Analisi dei profili professionali

Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi

Inquadrato nell'area D/1:

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. Firma tutti gli atti di sua competenza. L'espletamento delle funzioni sarà volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Assistenti amministrativi

Gli assistenti amministrativi inquadrati nell'area B, secondo il CCNL 29/11/2007, svolgono le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta: eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure

anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico; hanno autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili della istituzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute; hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo; hanno rapporti con l'utenza ed assolvono i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino sono addetti, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle eventuali derrate in giacenza. In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Possono essere addetti ai servizi di biblioteca e

al controllo delle relative giacenze, nonché dello stato di conservazione del materiale librario. Possono svolgere: attività di coordinamento di più addetti inseriti in settori o aree omogenee; attività di supporto amministrativo alla progettazione e realizzazione di iniziative didattiche, decise dagli organi collegiali.

Analisi dei carichi di lavoro, adempimenti da svolgere, responsabilità dirette per le varie aree dell'ufficio di segreteria

Area Didattica

n. 2 unità Assistenti Amministrativi

Gli assistenti amministrativi dell'area didattica inseriscono i dati per l'iscrizione degli alunni e per la loro immatricolazione software ARGO e tenuta fascicolo; predispongono le pagelle degli allievi, i tabelloni per gli scrutini, la compilazione dei diplomi di maturità; predispongono i certificati di iscrizione e frequenza e sostitutivi del diploma, e gli attestati di studio per vari uso; predispongono le statistiche; digitano al SIDI gli adempimenti nei tempi/scadenze previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali – dalla Direzione Scolastica Regionale e dall'Ufficio Territoriale X e dal MIUR; rilasciano pagelle, diplomi di maturità e/o svolgono comunque adempimenti improrogabili; registrano tasse e contributi-rimborsi, gli adempimenti per l'esonero o il rimborso tasse; dispongono l'istruttoria infortuni alunni; predispongono gli atti inerenti gli esami di idoneità, integrativi, preliminari e di Stato; stilano gli elenchi per l'adozione dei libri di testo da trasmettere all'AIE trasmettono i fascicoli personali degli alunni ad altre istituzioni scolastiche; preparano il materiale per le elezioni degli alunni in seno agli organi collegiali dell'Istituto e nella consulta provinciale; richiedono interventi di manutenzione ordinaria da indirizzare agli Enti preposti; fungono da supporto amministrativo al Dirigente scolastico per la trascrizione di documenti.

Area Personale

n. 2 unità Assistenti Amministrativi

Gli assistenti amministrativi dell'area personale registrano lo stato di servizio del personale a tempo indeterminato; istruiscono la stipula dei contratti (comprese le immissioni in ruolo); gestiscono la tenuta dei fascicoli del personale a tempo indeterminato; predispongono i decreti relativi alla

conferma del personale con contratto a tempo indeterminato con relativa digitazione al sistema informatico del SIDI; dispongono la conservazione degli atti concernenti i corsi di aggiornamento; predispongono i decreti di assegnazione delle ore eccedenti curriculari, nonché delle ore aggiuntive di insegnamento e non; digitano al SIDI le domande del personale docente a commissari e presidenti agli esami conclusivi di Stato; istruiscono la documentazione L. 104/92 di tutto il personale; istruiscono le graduatorie d'istituto del personale a tempo determinato; convocano e stipulano contratti per il personale per supplenze brevi e saltuarie con tutto l'iter ad essi collegato; digitano sul sistema informatico la relativa comunicazione al Centro di Impiego entro gg. 10 dalla

data di assunzione in servizio del personale; si occupano della tenuta e dell'aggiornamento dei registri dei

contratti del personale; predispongono i formali decreti di assegnazione dei docenti alle classi, il quadro sinottico della composizione dei vari consigli di classe e dei coordinatori delle classi; aggiornano scrupolosamente il sistema informatico circa lo stato di servizio del personale a tempo determinato e supplente temporaneo; fungono da supporto amministrativo al Dirigente Scolastico per la trascrizione di documenti.

Area Affari Generali – Protocollo – Assenze

n. 2 unità di Assistenti amministrativi

Gli assistenti amministrativi dell'area affari generali-protocollo-assenze trasmettono e ricevono i fascicoli Docenti ed ATA; compilano la scheda assenza dell'ultimo triennio del personale docente ed ATA; si occupano della ricezione mattutina delle comunicazioni da parte del personale per eventuali assenze; dispongono l'istruttoria per le assenze personale docente ed ATA.; registrano le domande di assenze conseguenti a ferie, permessi retribuiti e permessi brevi, permessi L. 104/92, soltanto se su di esse è posto il visto di concessione da parte del Dirigente per il personale ATA, dell'emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale; si occupano della tenuta e della stampa del registro delle assenze del personale in servizio presso l'istituto, con invio alla Ragioneria Provinciale dello Stato ed alla DPSV di decreti che comportano eventuali decurtazioni di stipendio; digitano, attraverso SCIOPNET WWW.tesoro.it/dip.it i nominativi del personale che ha preso parte a scioperi con la relativa comunicazione telematica al MIUR, anche se negativa; sono responsabili della tenuta dei registri del personale per partecipazione ad assemblee sindacali; effettuano lo scarico quotidiano e tempestivo di: posta, circolari e comunicazioni dalla e-mail e dai siti istituzionali; gestiscono il protocollo informatizzato, con registrazione quotidiana e tempestiva; smistano e inoltrano la corrispondenza a mezzo servizio postale o con consegna differenziata; archiviano secondo il titolario gli atti in generale, nonché gli atti a fine anno; gestiscono la pubblicazione all'Albo dell'Istituto degli atti e dei documenti per i quali è prevista l'affissione; ridigitano avvisi e circolari interne agli alunni, ai docenti e al personale ATA redatti dal Dirigente Scolastico; predispongono la convocazione degli organi collegiali con la relativa notifica agli interessati; pubblicano le delibere degli OO.CC.; fungono da supporto amministrativo al Dirigente Scolastico per la trascrizione di documenti; digitano circolari ed atti predisposti dal Dirigente e dal D.S.G.A.

Area Finanziaria – Patrimonio – Magazzino

n. 1 unità di Assistente Amministrativo

L'assistente amministrativo dell'area finanziaria-patrimonio-magazzino predispone: l'istruttoria per porre in essere il processo relativo alla negoziazione per l'acquisto di beni e servizi, nel rispetto dall'art. 34 del decreto 1/2/2001, n°44 e dei criteri fissati dal Regolamento degli Acquisiti approvato in Consiglio di Istituto, l'istruttoria di fatturazione elettronica; digita sulla piattaforma la certificazione crediti; digitano all'anagrafe tributaria i contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla pubblica amministrazione, ai quali il Dirigente scolastico, in virtù dell'art. 53 del D.L.vo 165/2001, ha rilasciato formale autorizzazione; liquidano: gli emolumenti a terzi, gli assegni accessori; si occupano del calcolo, della liquidazione delle competenze per esami di idoneità, maturità e indennità di missione; rilasciano delle certificazioni fiscali ad esperti esterni ai fini della dichiarazione dei redditi (DPR 600/73); predispongono gli atti di determina e liquidazione delle competenze dovute al personale della scuola ed esperti esterni; predispongono il rendiconto dei fondi assegnati dall'Amministrazione Provinciale in virtù della legge 23/96; digitano le circolari e le comunicazioni interne al personale predisposte dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi; custodiscono, verificano e registrano le entrate e le uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino e l'eliminazione dello stesso se ne ricorrono i presupposti; si occupano della contabilità di magazzino, nonché dei registri di magazzino e del facile consumo e della gestione dei beni patrimoniali; sono responsabili della tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico-artistico, dei libri e del materiale bibliografico e dei beni mobili e del loro eventuale discarico; si occupano degli adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni e del collaudo mezzi e strumenti da adoperare per servizio/attività

Analisi dei profili professionali

Assistenti tecnici

Gli assistenti tecnici sono inquadrati nell'area B secondo il CCNL del 29/11/20078. Essi eseguono attività lavorativa, richiedente specifica preparazione professionale, conoscenza di strumenti e tecnologie anche complessi, con capacità di utilizzazione degli stessi, nonché di esecuzione di procedure tecniche e informatiche. Svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente relativamente delle attività didattiche ed alle connesse relazioni con gli studenti. Hanno autonomia e responsabilità nello svolgimento del lavoro con margini valutativi, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Sono addetti alla conduzione tecnica dei laboratori, officine o reparti di lavorazione garantendone l'efficienza e la funzionalità in relazione al progetto annuale di utilizzazione didattica. In questi ambiti provvedono:

- alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori, garantendo l'assistenza tecnica durante lo svolgimento delle stesse;
- al riordino e alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche, garantendo la verifica e l'approvvigionamento periodico del materiale utile alle esercitazioni didattiche, in rapporto con il magazzino. Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il D.S.G.A., anche in relazione agli acquisti di attrezzature tecnico-scientifiche e al loro collaudo. In relazione all'introduzione di nuove tecnologie, nuove strumentazioni didattiche e progetti sperimentali. Partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Possono svolgere attività di coordinamento di più addetti operanti in settori, indirizzi, specializzazioni ed aree omogenee.

Analisi dei carichi di lavoro, adempimenti da svolgere, responsabilità dirette

n. 4 Assistenti Tecnici Area Informatica

n. 2 Assistenti Tecnici Area Scientifica

n. 1 Assistente Tecnico Laboratorio ceramica

Nei diversi profili, gli assistenti tecnici svolgono i seguenti compiti: preparano il materiale e gli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche nei laboratori assicurando assistenza tecnica durante lo svolgimento delle stesse; riordinano e conservano il materiale delle attrezzature tecniche garantendo la verifica e l'approvvigionamento periodico del materiale utile all'esercitazioni didattiche; si occupano del carico e scarico del materiale di laboratorio; controllano e verificano il materiale inventariato.

Gli assistenti tecnici, quando non vi sono attività didattiche, utilizzeranno strumenti e attrezzature in dotazione ai laboratori solo per la preparazione ad altre attività didattiche e per effettuare piccola manutenzione. Gli assistenti tecnici sono responsabili dell'arredo (suppellettili, strumenti, sussidi, computer, condizionatori, ecc.) presenti nei laboratori a loro assegnati.

Analisi dei profili professionali

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici, inquadrati nell'area A, secondo il CCNL 29/112007, svolgono, nell'ambito delle specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e del pubblico; di pulizia degli spazi scolastici e arredi con particolare intenti a pulire atti a parare in uno stato di igiene assoluto i servizi igienici, compreso piastrelle, porte e finestre; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante la presenza a scuola degli alunni, anche se essi svolgono attività di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale (anche a livello di cura e igiene personale) agli alunni portatori di handicap nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita di esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.

Analisi dei carichi di lavoro, adempimenti da svolgere, responsabilità dirette

Sede centrale piano rialzato n. 3 unità

I collaboratori scolastici sono tenuti: alla pulizia degli uffici di Dirigenza, del DSGA, di segreteria e relative pertinenze e servizi igienici, dell'aula dei collaboratori del D.S., dell'aula docenti, dei laboratori coreutici, del lab. multimediale, dell'aula funzione strumentale e relative pertinenze e

bagni, dell'ingresso e dell'atrio; alla pulizia quotidiana numero due aule alla gestione del centralino; alla vigilanza dell'ingresso; al supporto all'ufficio di segreteria (fotocopie, archivio, ecc.); alla notifica di circolari agli alunni, ai docenti e al pers. ATA.

Sede centrale primo piano n. 3 unità

I collaboratori scolastici sono tenuti: alla pulizia del laboratorio multimediale, del laboratorio di chimica-scienze naturali, dell'aula biblioteca e relative pertinenze e servizi igienici, alla vigilanza e alla notifica circolari nel settore assegnato

Sede centrale secondo piano n. 3 unità

I collaboratori scolastici sono tenuti: alla pulizia quotidiana numero tre aule, del laboratorio di fisica e relative pertinenze e servizi igienici; alla vigilanza e alla notifica circolari settore assegnato.

Sede Succursale n. 2 unità

I collaboratori scolastici sono tenuti: alla pulizia delle aule e dei laboratori e relative pertinenze e servizi igienici; alla gestione del centralino; alla vigilanza dell'ingresso; alla vigilanza; alla notifica di circolari agli alunni, ai docenti e al pers. ATA.

Sede di Materdomini n. 2 unità

I collaboratori scolastici sono tenuti: alla pulizia delle aule e dei laboratori e relative pertinenze e servizi igienici; alla gestione del centralino; alla vigilanza dell'ingresso; alla vigilanza; alla notifica di circolari agli alunni, ai docenti e al pers. ATA.

6. ORGANICO POTENZIATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 7

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A011/I2	600		250	150	200 P1 P5	600
AB24	600		250	150	200 P2 P3 P5	600
A046	600		450	90	60 P2 P3 P5	600
A018	600		250	150	200 P1 P3 P4 P5	600
A050	600		250	150	200 P3 P5	600
A027	600		250	150	200 P3 P5	600
Sostegno	600	600				600
TOTALE	4.800			690	380	4800

PROGETTI LEGATI ALL'ORGANICO POTENZIATO

Denominazione progetto	<i>Comunicare e Comprendere P1</i>
Priorità	<i>Miglioramento delle competenze di comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali.</i> <i>Miglioramento nell'acquisizione della lingua atta alla comprensione e alla produzione</i>
Traguardo di risultato (eventuale)	<i>Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Lingua straniera con strategie comuni da parte dei docenti</i>
Obiettivo di processo (eventuale)	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Situazione su cui si interviene	<i>Gli studenti che si collocano nei tre livelli superiori delle prove standardizzate di istituto di Italiano e Lingua raggiungono, nel loro insieme, una percentuale inferiore alla sufficienza</i>
Attività previste	<i>Gruppo inclusione – Laboratori – Fascia 4 – alunni a rischio di dispersione per motivazioni culturali e ambientali - studenti in situazione di disagio affettivo relazionale e caratteriale</i> <i>Gruppo di recupero – Fascia 3 – per alunni BES e/o con gravi lacune disciplinari, alunni stranieri, alunni con carenze diffuse che, pur non sfociando nel disagio, incontrano gravi difficoltà nel portare a termine in maniera positiva il loro percorso formativo e sono, in primo luogo, a rischio di emarginazione</i> <i>Gruppo di consolidamento – Fascia 2 – per alunni con abilità da consolidare</i> <i>Gruppo di eccellenza – Fascia 1 – cura e stimolo dell'eccellenza</i> <i>I gruppi saranno eterogenei per provenienza da classi diverse, ma omogenei per livello. La suddivisione delle classi in gruppi non sarà rigida, ma terrà conto degli eventuali progressi degli alunni e avrà un carattere di mobilità.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Compenso per eventuale insegnante in madrelingua inglese</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>I corsi saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classi di concorso A012, AB24) come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi aggiuntivi a carico dell'amministrazione scolastica</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM e un laboratorio multimediale</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Italiano e Lingua inglese (media delle Prime e delle Seconde)</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei primi due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo</i>
Valori / situazione attesi	<i>I anno: Ridurre la percentuale di insufficienze al 5%</i> <i>II anno. Ridurre la percentuale di insufficienze al 3,5%</i> <i>III anno: ridurre la percentuale di insufficienze al 2%</i>

Denominazione progetto	Logica e Matematica P2
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti del biennio</i>
Traguardo di risultato	<i>Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale</i>
Obiettivo di processo	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che si collocano nei tre livelli superiori delle prove standardizzate nazionali di Matematica raggiungono, nel loro insieme, una percentuale inferiore alla media nazionale delle scuole comparabili</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, per i docenti di Matematica – aperta a tutti– per la costruzione e la valutazione di prove standardizzate. Svolgimento di un congruo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto durante l'anno</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento (A027) sarà utilizzato per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Le prove standardizzate annuali di Matematica (media delle Prime e delle Seconde)</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento atteso al termine dei primi due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo</i>
Valori / situazione attesi	<i>I anno: ridurre la percentuale di insufficienze al 5% II anno: ridurre la percentuale di insufficienze al 3,5% III anno: ridurre la percentuale di insufficienze al 2%</i>
Denominazione progetto	Orientamento P3
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola</i>
Traguardo di risultato	<i>Dimezzare il numero degli abbandoni al primo anno di università Aumentare la media dei crediti conseguiti nei primi due anni di corso</i>
Obiettivo di processo (eventuale)	<i>Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del Quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi post-diploma Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici</i>
Situazione su cui interviene	<i>La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. La media dei crediti CFU conseguiti nei primi due anni da coloro che sostengono esami è di 40 rispetto ai 120 teorici ed ai 70 effettivi medi</i>
Attività previste	<i>Quattro cicli di due incontri ciascuno indirizzati agli studenti di quinta e tenuti da docenti e ricercatori delle facoltà di Giurisprudenza, Lingue, Scienze della formazione, Lettere (quelle cui si iscrivono in prevalenza i nostri studenti) Corsi di approfondimento di 15 ore in Diritto ed Economia, Scienze naturali, Scienze umane, Lingua Inglese e Francese destinati al consolidamento dei fondamenti degli esami del primo anno e/o delle prove di ammissione per le facoltà interessate. Incontri orientativi precederanno i corsi di approfondimento Incontri orientativi si svolgeranno in tempi e modi da definirsi con gli Atenei; quelli di approfondimento in orario extracurricolare</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione delle Università statali e non presenti sul territorio</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>I corsi di approfondimento saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classi di concorso A011/12, A018, AB24) come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi aggiuntivi a carico dell'amministrazione</i>

	<i>scolastica.</i>	
Denominazione progetto	Incontrarti al Galizia (pacchetto ore per la preparazione delle performances degli allievi/e) P4	
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti in Istituto.</i>	
Indicatori utilizzati	<i>Crediti universitari conseguiti nel corso dei primi due anni da parte degli studenti diplomati che si iscrivono all'università (circa 70 nel primo anno accademico).</i>	
Stati di avanzamento	<i>Al termine del secondo anno accademico, non più del 25% di studenti senza crediti</i>	
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del terzo anno accademico (febbraio 2022), non più del 15% senza crediti e media dei crediti conseguiti – solo da parte di coloro che hanno sostenuto esami – non inferiore a 60 CFU</i>	
Denominazione progetto	“La settimana dello Studente ... per una scuola più coinvolgente!” P5	
Finalità	Obiettivi	Metodi/ Tempi/Spazi
Lo scopo di questo progetto è quello di individuare strategie e metodologie alternative a quelle tradizionali, consentendo così agli alunni di vivere concretamente lo stare bene a scuola e di sviluppare ed approfondire tematiche che risvegliano il loro interesse, ma che non trovano spazio nell'ordinario orario scolastico. Il progetto è rivolto a tutte le classi.	<p>Durante questa settimana gli alunni saranno impegnati in attività extra-didattiche/alternative, che andranno ad integrare la normale routine scolastica.</p> <p>Le suddette attività sono legate allo sport, al cineforum o all'approfondimento di argomenti relativi a determinate materie o settori disciplinari, ma anche al recupero e all'avanzamento; sono previste visioni di film, dibattiti, incontri con esperti esterni, attività sportive e laboratori tenuti dai docenti interni.</p>	<p>Gli studenti rispetteranno il normale orario e saranno accompagnati nelle varie attività dai docenti in servizio, secondo un calendario appositamente organizzato. Gli spazi dedicati sono i laboratori, il teatro, l'auditorium e le aule scolastiche.</p> <p>Il periodo di svolgimento presumibile e consigliato è la settimana precedente le vacanze natalizie.</p>

ERASMUS + K2

Denominazione progetto	<i>Incontrarti al Galizia (pacchetto ore per la preparazione delle performances degli allievi/e) P 4</i>
Traguardo di risultato	<i>Almeno tre per anno scolastico in sede ed eventuali spettacoli esterni</i>
Obiettivo di processo	<i>Orientamento in entrata Valorizzazione delle eccellenze dell'Istituto Sviluppo del laboratorio coreografico Alternanza scuola-lavoro</i>
Situazione su cui interviene	<i>Monte ore per docenti e studenti del Liceo Coreutico per allestimento di attività extracurricolari per gli obiettivi di miglioramento della 'vision' dell'Istituto</i>
Attività previste	<i>Saggi e manifestazioni legate all'attività coreutica</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Organico del Liceo coreutico</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori coreutici (due), Teatro dell'Istituto, allestimento impianto di amplificazione della sala teatro</i>
Indicatori utilizzati	<i>Incremento delle iscrizioni per quanto riguarda il Liceo coreutico Miglioramento dei rapporti con Istituzioni ed Enti presenti sul territorio</i>
Valori / situazione attesi	<i>I anno: Incremento della collaborazioni con le Istituzioni presenti sul territorio II anno: ridurre gli abbandoni e crescita della partecipazione attiva degli allievi/e III anno: capacità di esibirsi in ensemble e da solista in ambito professionale</i>

Partenariato transnazionale School to School

Titolo	Meeting the Arts Evolution					
Durata	2023 - 2024					
Principali attività	Competizioni e workshops di danza, musica, arte, pittura, ecc.	Teatro Creazione di un fumetto Ricerche su racconti, tradizioni e usi locali. Visione di film in lingua inglese	Creazione di un logo, Creazione di uno spazio Erasmus	Creazione di un profilo Facebook Utilizzo delle tecnologie informatiche	Creazione di un coro Organizzare un Talent show Partecipare a giornate dedicate alle lingue, tradizioni, libri, ecc.	Produzione di video, fotomontaggi, foto, ecc.

Studenti	15/16 anni	Provenienti dai vari indirizzi di studio	Buone competenze artistiche, musicali, linguistiche (Italiano e Lingue Straniere)			
Erasmus Team: D.S. Docenti dei vari dipartimenti	Storia dell'Arte, Inglese, Francese, Lettere, Storia della Musica, Storia					
Altri partecipanti	Autorità locali, Genitori					

Lo scopo del progetto è il confronto e il contatto tra studenti e docenti provenienti da diversi paesi europei, la divulgazione delle varie culture, tradizioni e abitudini, nonché approfondire la conoscenza delle manifestazioni culturali non solo del proprio paese ma anche di quelle appartenenti a ciascun paese partecipante. La Lingua Inglese rappresenterà lo strumento di comunicazione fondamentale, così che gli studenti, coinvolti nel progetto, potranno migliorare le proprie competenze linguistiche e potranno utilizzare la lingua in situazioni diverse rispetto a quelle tradizionali. Un aspetto importante è rappresentato dalle diverse attività da svolgere, collegate al mondo della Musica, della Pittura, del Digitale e della Letteratura, un **'Incontro delle arti'** da utilizzare quali strumento di comunicazione universale tra popoli. La maggior parte delle attività sarà svolta dai docenti e dagli alunni nel proprio Istituto, nel corso dei due anni scolastici, altre attività saranno svolte durante i vari incontri, così da consentire uno scambio di esperienze e un arricchimento delle conoscenze e delle competenze degli allievi. Tutte le attività e le esperienze saranno documentate in vari formati digitali o tramite l'utilizzo di social network.

7. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

n. 4 Coordinatori per le sezioni staccate dell'Istituto

⇒ Azioni di routine

- Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti
- Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi)
- Ritirare i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna diffondere le circolari e controllare le firme di presa visione.
- Accogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe
- Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA.
- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico

Organizzazione di spazi, coordinamento e funzionalità

- Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni)
- Far fronte ai problemi del plesso in situazione di emergenza
- Segnalare rischi, con tempestività

Vigilanza

- Controllare dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso
- Curare e controllare il registro delle firme del personale in servizio

Responsabili d'area disciplinare (macro aree) – azioni di routine

- Revisionare i criteri e delle griglie di valutazione distinte per biennio e triennio
- Revisionare i criteri e delle griglie di valutazione del comportamento
- Definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili, la formulazione di proposte di revisione del Piano triennale

n. 4 – Funzioni strumentali

I docenti incaricati della Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale “**Gestione del Piano**”

- **Revisiona, integra e aggiorna** il PTOF
- **Organizza** la realizzazione dei progetti
- **Organizza, coordina** le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo
- **Cura** la documentazione relativa alla partecipazione degli studenti e/o dei docenti ad eventi esterni
- **Gestisce** le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell’Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto
- **Opera** in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni
- **Lavora** con il Dirigente scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura per la realizzazione e/ o revisione del Piano
- **Svolge** un’azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali
- **Promuove e sostiene** azioni di cooperazione didattico-professionale
- **Contribuisce** a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell’intera comunità scolastica

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale “**Sostegno ai docenti**”

- **Propone** un modello “condiviso” di valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti
- **Gestisce** l’accoglienza e l’inserimento dei docenti in ingresso
- **Rileva** i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione
- **Analizza** i bisogni formativi, **coordina e gestisce** il Piano annuale di formazione e di aggiornamento
- **Cura** la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di *buone pratiche* metodologiche e didattico-educative, e all’efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale

- **Svolge** un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo
- **Favorisce** scambi di conoscenze e competenze
- **Affianca**, in particolare, i nuovi docenti con un'azione di consulenza
- **Promuove** uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti
- **Sostiene** la crescita professionale continua tramite sia contatti con esperti ed associazioni che la raccolta/selezione di opportunità di formazione
- **Lavora** a contatto con il Dirigente scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale “**Supporto agli studenti**”

- **Gestisce** l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti
- **Coordina** la formazione delle classi
- **Promuove** interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica
- **Rileva** situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e **propone** modalità/strategie di prevenzione/soluzione
- **Predispone** iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione
- **Coordina** la promozione e la gestione dei **PCTO** in linea con i profili d'indirizzo dell'Istituto
- **Organizza** incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica
- **Coordina** le commissioni Orientamento in entrata e in uscita
- **Raccoglie** e **scambia** informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con la F. S. “Inclusione e benessere a scuola”
- **Condivide** iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a *tutti* gli studenti esperienze di successo formativo
- **Collabora** con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni

Compiti e ruoli della Funzione Strumentale “**Inclusione e Benessere a scuola**”

- **Cura** l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- **Concorda** con il Dirigente scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno
- **Coordina** i GLO operativi e i GLI d'istituto
- **Diffonde** la cultura dell'inclusione

- **Comunica** progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali
- **Rileva** i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione
- **Offre** consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali
- **Suggerisce** l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti
- **Prende** contatto con Enti e strutture esterne
- **Svolge** attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni
- **Incoraggia** gli insegnanti curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori - nel rispetto dei reciproci ruoli – allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettive/relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti
- **Propone** con forza l'idea che l'intero corpo docente acquisisca le competenze indispensabili per interagire con successo con l'ampia gamma di bisogni speciali presenti oggi nella scuola, pur riconoscendo come irrinunciabili in taluni casi le risorse aggiuntive delle figure specializzate.
- **Sostiene** il "benessere" a scuola come valore-guida delle decisioni di gestione e di leadership del Dirigente scolastico e delle azioni didattiche
- **Coordina** le iniziative rivolte al "benessere" degli utenti curandone gli aspetti ideativi ed esecutivi
- **Collabora** con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FS dell'istituto nel sostenere programmi e "buone pratiche" che promuovono le condizioni di "benessere" degli studenti nell'ambiente scolastico
- **Propone** una concezione del "benessere" dal fare "prevenzione per evitare pericoli" al "favorire la capacità di proteggersi dal disagio"
 - **Contribuisce** a creare un positivo e produttivo clima educativo fondato sulla cura delle relazioni interpersonali tra tutte le componenti dell'Istituto
 - **Promuove** la comunicazione interna ed esterna all'Istituto
 - **Promuove** iniziative di orientamenti in ingresso con la collaborazione delle altre funzioni e del DS
 - **Elabora**, attraverso un'apposita commissione, un questionario di autovalutazione d'Istituto centrato sul contributo delle singole persone e figure professionali;
 - **Raccoglie e valuta** il materiale fornito dagli alunni che ne testimonino la creatività e gli interessi e i momenti significativi di vita scolastica

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano è istituita la figura del **Coordinatore/i per indirizzo**

⇒ **Coordinatore Liceo Musicale e Coreutico**

⇒ **Coordinatore Liceo Artistico**

⇒ **Coordinatore Liceo delle Scienze Umane ed Economico sociale**


Al fine di garantire il pieno funzionamento dell'Istituto il DS nomina, prima dell'inizio delle attività didattiche, **due collaboratori** con compiti che saranno formalizzati di anno in anno con lettera d'incarico.

STRUTTURE FUNZIONALI

- ⇒ GOP Gruppo Operativo di Progetto
- ⇒ GLI
- ⇒ Gruppo di Miglioramento
- ⇒ Gruppo di valutazione per il servizio dei docenti
- ⇒ Collegio dei docenti
- ⇒ Dipartimenti
- ⇒ Consigli di classe

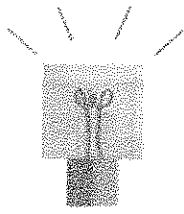


8. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



AZIONE #28

UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA



Risorse	0,3 milioni di euro all'anno (a partire dal 2016) PNSD (legge 107/2015) e decreti del 2016)
Strumenti	assegnazione delle risorse alle scuole
Tempi di prima attuazione	Marzo 2016
Obiettivi misurabili	pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale, efficacia delle progettazioni, coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità

Il Piano prevede:

- Miglioramento dotazioni hardware
- Attività didattiche
- Formazione insegnanti

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola individui un **“animatore digitale”**, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. L'animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente scolastico e al Direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Individuato in ogni scuola, sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. N. 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Anno scolastico 2022/2023

Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello permanente di assistenza • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale • PC amico (formazione base per tutti i docenti) • La sicurezza e la privacy in rete • Formazione per l'uso di software per le lavagne touchscreen e le LIM • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione • Uso del Registro elettronico • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Monitoraggio dei risultati
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal DS, dall'Animatore Digitale e dal DSGA • Creazioni sul sito scolastico di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle attività della scuola • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (eTwinning, Erasmus)
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione, integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto attraverso l'azione #2 del PNSD attraverso progetti PON • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione di progetti PON • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione • Utilizzo dei tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche.

	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dei curricula verticali (alunni) per la costruzione di competenze digitali • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici siti dedicati, app, webware, software e cloud per la didattica • La cittadinanza digitale • Creazione di aule 2.0 o 3.0
<p>Anno scolastico 2023/2024</p>	
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale • Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni (organico potenziato funzione laboratoriale) • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola • Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software • Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero • Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative • Costruire curricula verticali per le competenze digitali calati nelle discipline • Ricognizione attrezzature per nuovi acquisti • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD • La cittadinanza digitale • Autorevolezza e qualità dell'informazione • Creazione di aule 2.0 o 3.0
<p>Anno scolastico 2024/2025</p>	
<p>Formazione interna</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello permanente per assistenza • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi • Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz • Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica • Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto) • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network • Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD) • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività • Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: Programmazioni, Relazioni finali, Monitoraggi azioni del PTOF e del PdM • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità

<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola • Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti • Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, flipped classroom, BYOD, eTwinning • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software innovative e condivisione delle esperienze • Realizzazione di una biblioteca scolastica web • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca • Creazione di aule 2.0 o 3.0 • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
---	--

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta dagli assistenti tecnici presenti in Istituto.

9. RAPPORTI CON IL TERRITORIO /Percorsi PCTO

L'attività di PCTO, nell'ambito del processo formativo, costituisce un'importante opportunità di conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Vengono effettuati tirocini pomeridiani ed anche estivi presso enti pubblici e aziende private per una durata minima di tre settimane e per una durata massima di cinque settimane. Il tirocinio estivo, anche se di breve durata, è un valido strumento formativo e orientativo finalizzato ad agevolare le scelte professionali e a favorire il raccordo scuola-lavoro. L'Istituto favorisce la partecipazione degli studenti a questa esperienza per la sua forte validità didattica e formativa.

Potranno, inoltre, essere promossi brevi *stage* formativi destinati agli studenti di tutti gli indirizzi, presso aziende ed enti che operano nei settori più attinenti alle specificità dei corsi di studio frequentato.

Le Convenzioni in programma per il triennio 2022/2025 sono le seguenti:

Convenzione Associazione di Promozione Sociale Kinderheight
Convenzione con il Comune di Nocera Inferiore
Convenzione con il Comune di Nocera Superiore
Convenzione con il Comune di Roccapiemonte
Convenzione Distretto Turistico Pompei, Monti Lattari, Valle del Sarno (da prorogare)
Convenzione Associazione Marco Levi Bianchini
Convenzione Associazione La Sfinge
Convenzione Associazione ANDE Nocera Inferiore
Convenzione con l'ente "Dance Studio" di Nocera Inferiore
Convenzione con La Fondazione Teatro di San Carlo
Convenzione CNA Salerno – da fare
Convenzione con Associazione Salerno Infestival
Convenzione con Federazione Italiana Nefroparici Trapiantati di Rete e Donatori
Convenzione con Eudemonia
Convenzione Pro Loco Nuceria
Convenzione Fiera Eventi
Convenzione TFLine
Convenzione A.S.D. Nocera Runners Folgore

Reti di Scopo

Partecipazione alla Rete Nazionale dei Licei Musicali
Partecipazione alla Rete Regionale dei Licei Artistici "Tesori Nascosti della Campania", Databanc, Desidero d'arte,
Partecipazione alla Rete con il Conservatorio di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno, il Parco Archeologico di Paestum, con il Comune di Roccapiemonte (SA), con l'Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale "Monsignor Mario Vassalluzzo" di Roccapiemonte (SA), rete con scuole medie del territorio per progetto musicale

PON/FSE

Il MIUR ha previsto dei nuovi Avvisi Pubblici per contrastare la crisi che ha interessato il nostro Paese a seguito della pandemia Covid-19, che ha richiesto alle scuole italiane, a tutto il personale scolastico, ai docenti, alle studentesse e agli studenti e alle famiglie un forte impegno volto a garantire continuità al processo formativo. La scuola italiana, nel fronteggiare l'emergenza, ha dimostrato capacità di adattamento e di riorganizzazione. In tale contesto, la nostra istituzione scolastica per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche e superare le criticità legate all'accentuarsi delle distanze sociali e relazionali che si possono essere verificate a seguito della pandemia in corso, che, se non contrastate, rischiano anche di acuire fenomeni legati alla dispersione scolastica ha programmato la partecipazione ai seguenti PON:

- AVVISO PUBBLICO 9707 REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19 Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1, in fase di attuazione
- Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio, in fase di attuazione
- Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), in fase di realizzazione

10. FORMAZIONE DEL PERSONALE

In coerenza con il Piano di Miglioramento e con il PNSD si propone, per il prossimo triennio, un aggiornamento sui seguenti argomenti:

- Pieno utilizzo delle potenzialità offerte dal Registro elettronico (sistema Argo)
- Utilizzo degli applicativi di office (word per tutti, powerpoint, posta elettronica, Internet)
- Sicurezza digitale (docenti alunni personale amministrativo)
- Competenze base in lingua inglese
- Prevenzione ed inclusione
- Formazione delle figure di sistema

12. ATTREZZATURE E MATERIALI

LAVAGNE TOUCHSCREEN O LIM IN TUTTE LE CLASSI (42)

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO NEL TEATRO, NELLE SALE DEL LICEO COREUTICO E NELLA PALESTRA COPERTA

IMPIANTO DI AMPLIFICAZIONE DA TEATRO

LUCI FISSE DA TEATRO

COMPUTER PER GLI INDIRIZZI DEL LICEO ARTISTICO DI GRAFICA E AUDIOVISIVO EMULTIMEDIA

SOFTWARE PER L'INDIRIZZO DEL ARTISTICO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Circolare MIUR 07/11/2018

OGGETTO: Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2019/2020.

2.2 - Raccolta dei dati personali

Con riferimento alla predisposizione del modulo di iscrizione, on line o cartaceo ove previsto, si raccomanda alle istituzioni scolastiche la scrupolosa osservanza delle disposizioni del Codice, con particolare riferimento agli articoli 2 sexies e 2 octies, e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e, in particolare, gli articoli 9 e 10 relativi al trattamento di particolari categorie di dati personali (ex dati sensibili) e dei dati relativi a condanne penali e reati, effettuato nell'ambito delle predette operazioni.

Ciò, soprattutto in considerazione del fatto che i dati personali raccolti e successivamente trattati si riferiscono prevalentemente a soggetti minori di età.

In tale quadro, anche alla luce delle indicazioni rese dal Garante per la protezione dei dati personali con parere del 12 dicembre 2013, n. 563, si ritiene opportuno fornire istruzioni alle scuole che, nell'ambito della propria autonomia didattica, intendano integrare e adeguare il modulo di iscrizione per fornire ad alunni e studenti ulteriori servizi in base al proprio Piano triennale dell'offerta formativa e alle risorse disponibili.

I principi applicabili al trattamento di dati personali sono quelli previsti dall'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, si sottolinea che le ulteriori informazioni raccolte dalle scuole attraverso l'integrazione e l'adeguamento del modulo di iscrizione, devono essere strettamente pertinenti e non eccedenti rispetto a ciascuno specifico obiettivo che si intende perseguire e che sia inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa (cfr. art. 5, par. 1, letto c) del Regolamento (UE) 2016/679). La valutazione della pertinenza e non eccedenza delle informazioni può essere condotta verificando rispettivamente se i dati raccolti siano effettivamente attinenti e correlati alla finalità considerata e se la stessa, tenuto anche conto del bagaglio informativo già a disposizione della scuola, possa essere comunque validamente raggiunta con l'esclusivo uso dei dati personali già raccolti dalla scuola e selettivamente individuati.



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Giuseppa Vigorito